

Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

Energia: da ottobre nessun aumento per l'elettricità, gas +5,5%

Sui prezzi del gas hanno pesato le quotazioni del petrolio e l'incremento dell'Iva

Milano, 30 settembre 2011 – Nessun aumento per l'energia elettrica nei prossimi tre mesi; per il gas, invece, il perdurante effetto degli alti prezzi del petrolio e la recente maggiorazione Iva determinano un incremento del 5,5%. E' quanto ha stabilito l'Autorità per l'energia nell'aggiornamento delle bollette dal 1° ottobre.

Per le forniture di energia elettrica alla famiglia 'tipo' servita in *maggior tutela*¹, quindi, la spesa rimane invariata mentre per il gas è stimato un incremento di 61 euro su base annua; pesano gli aumenti del petrolio (+20,8% in dollari nel periodo sul quale vengono calcolati gli aggiornamenti del gas²) e della nuova Iva al 21%. Infatti, se l'aliquota fosse rimasta invariata, l'aumento sarebbe stato del 4,9%³. Nessun incremento Iva, invece, sull'elettricità, per la quale rimane l'aliquota del 10%.

L'Autorità ha avviato nei mesi scorsi una serie di iniziative di riforma degli assetti del mercato elettrico e del gas, che si confermano ancor più necessarie tenuto conto delle criticità della congiuntura internazionale.

Sul fronte del gas, sono già state definite alcune riforme che accresceranno la concorrenza⁴, quale il mercato del bilanciamento in vigore dal 1° dicembre, con sicuri effetti positivi sui prezzi per i consumatori. Di conseguenza sarà possibile adottare un nuovo metodo di aggiornamento delle condizioni di tutela meno basato sui contratti di lungo periodo (indicizzati al petrolio) e tale da riflettere gradualmente, e in modo

¹ Le famiglie e le piccole imprese che decidono di non cambiare fornitore scegliendo un'offerta sul mercato libero, usufruiscono del servizio di maggior tutela. La famiglia tipo ha consumi elettrici medi di 2.700 kilowattora l'anno e una potenza impegnata di 3 kW; nel gas, la famiglia tipo residente con riscaldamento individuale ha consumi medi di 1.400 metri cubi l'anno.

² Per l'aggiornamento dei prezzi del gas, si utilizza una formula diversa rispetto al settore elettrico che tiene conto dei prezzi della materia prima nei nove mesi precedenti l'aggiornamento; tale metodo garantisce una ragionevole stabilità e attenua l'incidenza dei periodi di picco degli idrocarburi.

³ L'aumento dell'Iva per le famiglie riguarda solo la quota di consumi oltre i 480 metri cubi di gas annui (su cui era finora applicata l'aliquota del 20%, passata ora al 21%), sotto i 480 metri cubi continua ad essere applicata l'aliquota del 10%.

⁴ Con la delibera Arg/gas 45/11, l'Autorità ha dato il via alla riforma di merito economico del *bilanciamento del gas*, concepito per attribuire alla *risorsa gas* un valore di mercato. Con la ARG/gas 77/11 è stato avviato un procedimento per la riforma delle condizioni economiche di fornitura per le famiglie e le Pmi in regime di tutela, operativa dal 1° ottobre 2012.

più fedele, l'andamento dei prezzi nel mercato italiano (che rispecchierà l'incrocio domanda/offerta).

L'Autorità dedicherà particolare attenzione al tema della gestione della capacità di interconnessione con i gasdotti esteri, con l'obiettivo di assumere le opportune misure sia in sede nazionale che in ambito Ue.

Sul fronte dell'energia elettrica, il calo dei prezzi della materia prima (-0,5%) è stato annullato dall'ulteriore incremento degli incentivi alle fonti rinnovabili ed in particolare al fotovoltaico.

L'Autorità sta analizzando le conseguenze derivanti dal forte incremento della potenza installata di fotovoltaico che entro l'anno potrebbe raggiungere i 12.200 MW, al fine di valutare le misure da adottare per garantire un dispacciamento efficiente (anche in relazione all'import) e il mantenimento in sicurezza della rete elettrica.

Gli esiti delle valutazioni in corso sui settori dell'elettricità e del gas saranno sottoposti a Parlamento e Governo già a partire dalla prossima Segnalazione sullo stato dei mercati⁵.

Per i prezzi del GPL, per il mese di ottobre, vi è un sensibile calo del 4,7%, per l'utente tipo (consumo di 286 mc/anno), con un risparmio di 15,8 centesimi di euro/mc imposte comprese. Il risparmio su base annua sarà di 45 euro. L'aggiornamento del GPL tiene già conto dei nuovi criteri stabiliti dall'Autorità con la delibera ARG/gas 124/11 che ha previsto una periodicità mensile (finora era trimestrale), facendo riferimento alle quotazioni della materia prima del solo mese precedente.

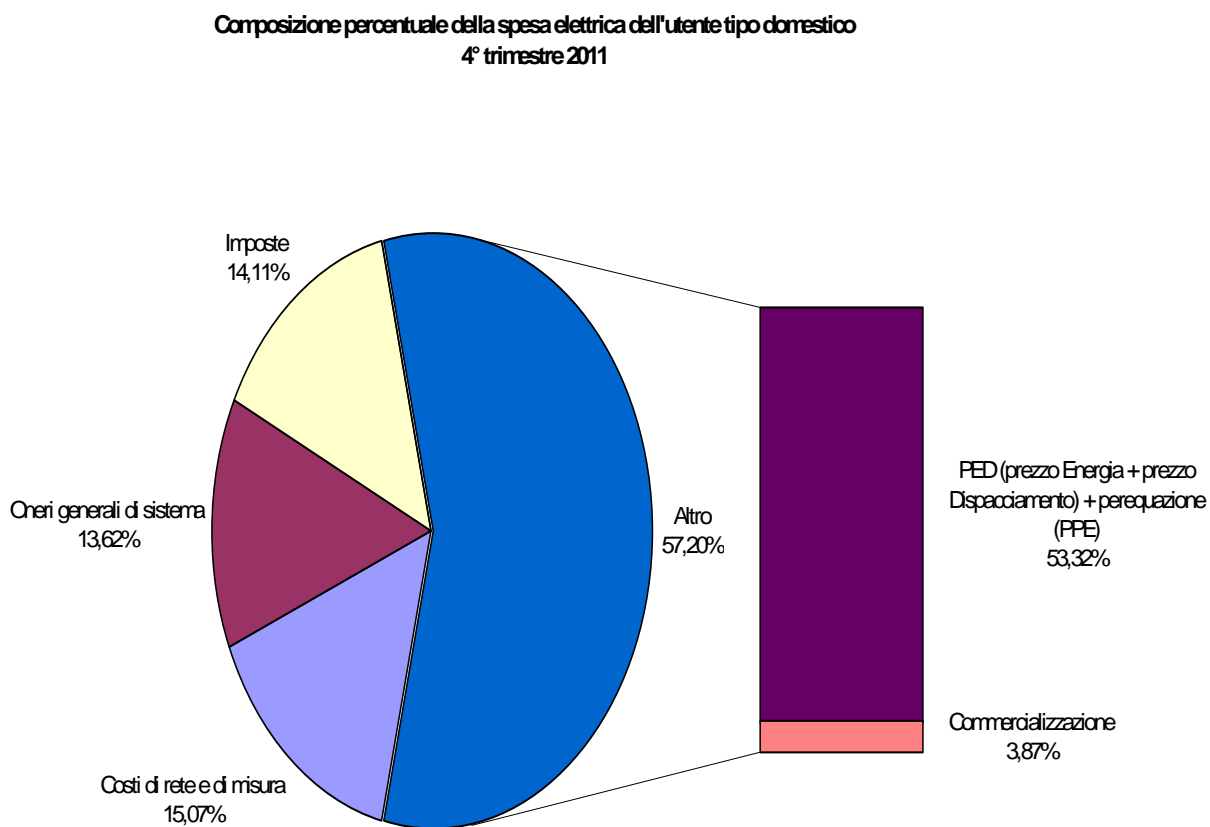
Le delibere con gli aggiornamenti trimestrali per energia elettrica e gas (ARG/com 130/11, ARG/elt 131/11, ARG/gas 132/11, ARG/gas 133/11, ARG/gas 134/11, ARG/com 135/11) sono pubblicate sul sito www.autorita.energia.it.

⁵ L'Autorità è già intervenuta sul tema degli incentivi alle rinnovabili e del fotovoltaico con la Segnalazione PAS 12/11.

Energia elettrica: l'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Dal 1° ottobre, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica sarà 16,490 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse. La spesa media annua della *famiglia tipo* sarà pari a 445 euro così ripartita (vedi tab.1):

- 254 euro (pari al 57,20% del totale della *bolletta*) per i costi di approvvigionamento dell'energia e commercializzazione al dettaglio;
- 67 euro (15,07%) per i servizi tariffati a rete (trasmissione, distribuzione e misura);
- 63 euro (14,11%) per le imposte che comprendono l'IVA (circa 9,09% del totale) e le imposte erariali (o accise) e locali;
- 61 euro (13,62%) per gli *oneri generali di sistema*, fissati per legge (vedi tab.2)

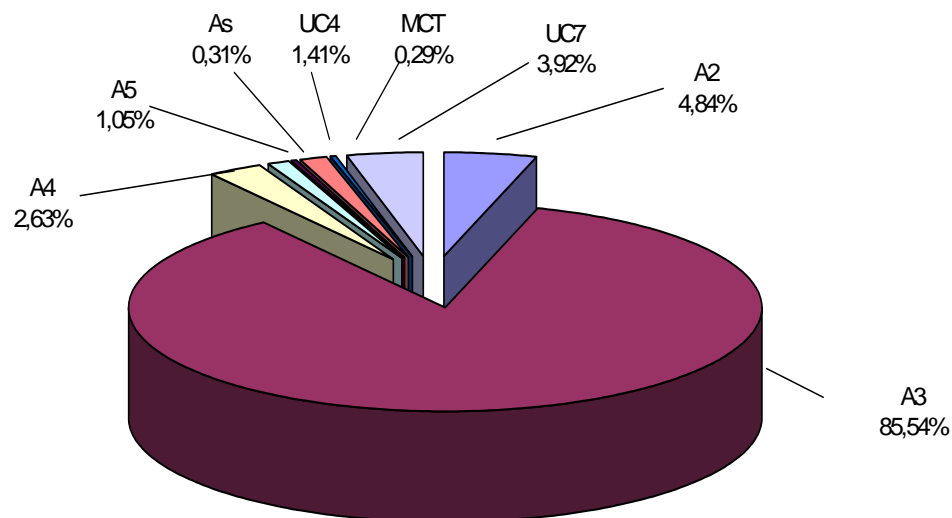


Tab. 1 Valori riferiti al IV trimestre del 2011 per l'utente di tipo domestico che usufruisce delle 'condizioni economiche' fissate dall'Autorità per l'energia (*regime di maggior tutela*).

Gli oneri di sistema che si pagano con le bollette elettriche sono suddivisi in:

- incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3, pari a circa il 85,54% degli oneri di sistema);
- regimi tariffari speciali per la società Ferrovie dello Stato (componente A4, pari a circa il 2,63% degli oneri di sistema);
- oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT, pari a circa il 5,13% degli oneri di sistema);
- compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4, pari a 1,41% degli oneri di sistema);
- sostegno alla ricerca di sistema (A5 pari a circa l'1,05% degli oneri di sistema);
- copertura del bonus elettrico (componente As, a pari allo 0,31% degli oneri di sistema);
- promozione dell'efficienza energetica (componente UC7 pari al 3,92% degli oneri di sistema).

Tab. 2 Composizione percentuale degli oneri di sistema
4 Trimestre 2011



■ A2 - copertura dei costi sostenuti per lo smantellamento delle centrali nucleari e la chiusura del ciclo del combustibile
■ A3 - promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate
■ A4 - finanziamento dei regimi tariffari speciali
■ A5 - finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo
■ As - copertura degli oneri bonus sociale
■ UC4 - copertura delle integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori
■ MCT - Finanziamento misure di compensazione territoriale per i siti che ospitano centrali nucleari
■ UC7 - copertura degli oneri derivanti da misure ed interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali

Gas naturale: l'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

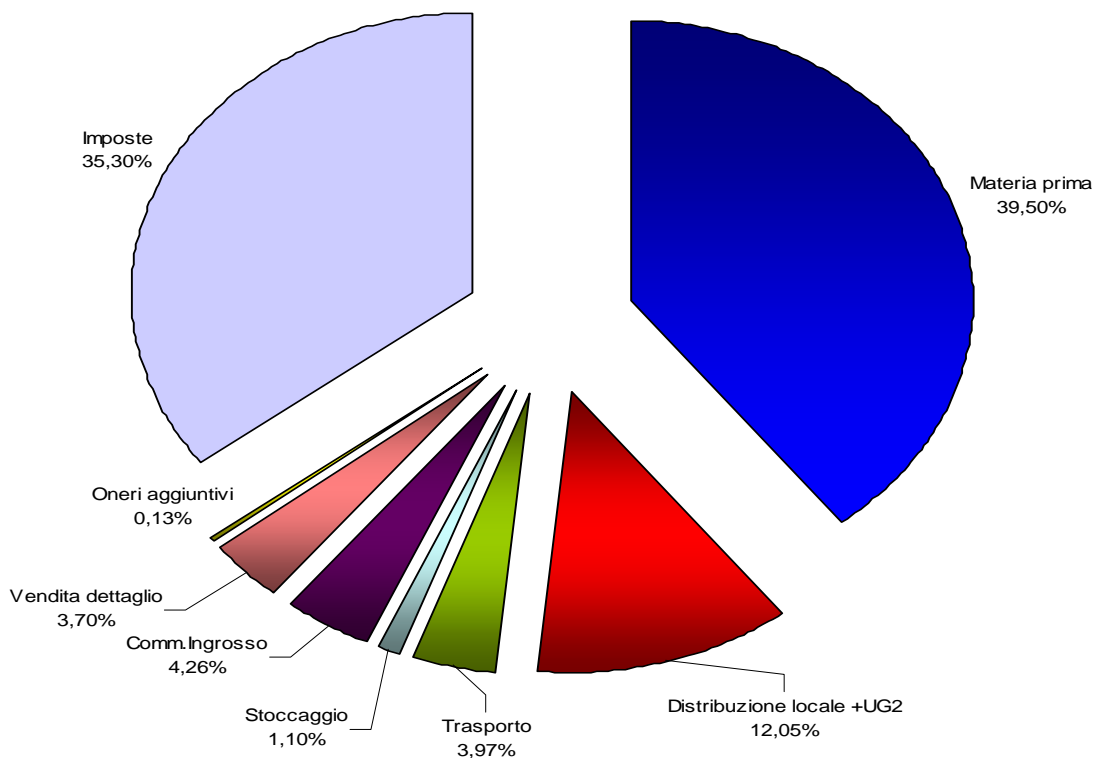
Dal 1° ottobre, i prezzi di riferimento del gas saranno di 84,07 centesimi di euro per metro cubo, con un aumento di 4,37 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Per il cliente tipo, se tali valori venissero confermati anche nella stagione invernale, ciò comporterebbe una spesa di circa 1.177 euro su base annua.

La spesa media annua della famiglia tipo sarà così suddivisa:

- 465 euro (pari al 39,50% del totale della bolletta) per la materia prima gas;
- 415 euro per le imposte (35,30%) che comprendono le accise (18,18%), l'addizionale regionale (2,41%) e l'IVA (14,70%);
- 60 euro per trasporto e stoccaggio (5,07%);
- 142 euro per la distribuzione comprensivi degli oneri per la promozione del risparmio energetico, il miglioramento della qualità del servizio e il contenimento della spesa dei clienti con bassi consumi (12,05%);
- 95 euro per vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso ed oneri aggiuntivi (8,09%).

Queste condizioni di fornitura si applicano ai clienti domestici (condomini inclusi) ed agli altri clienti con consumi inferiori ai 200.000 metri cubi annui, non ancora passati al mercato libero.

**Composizione percentuale della bolletta gas naturale
4 Trimestre 2011**

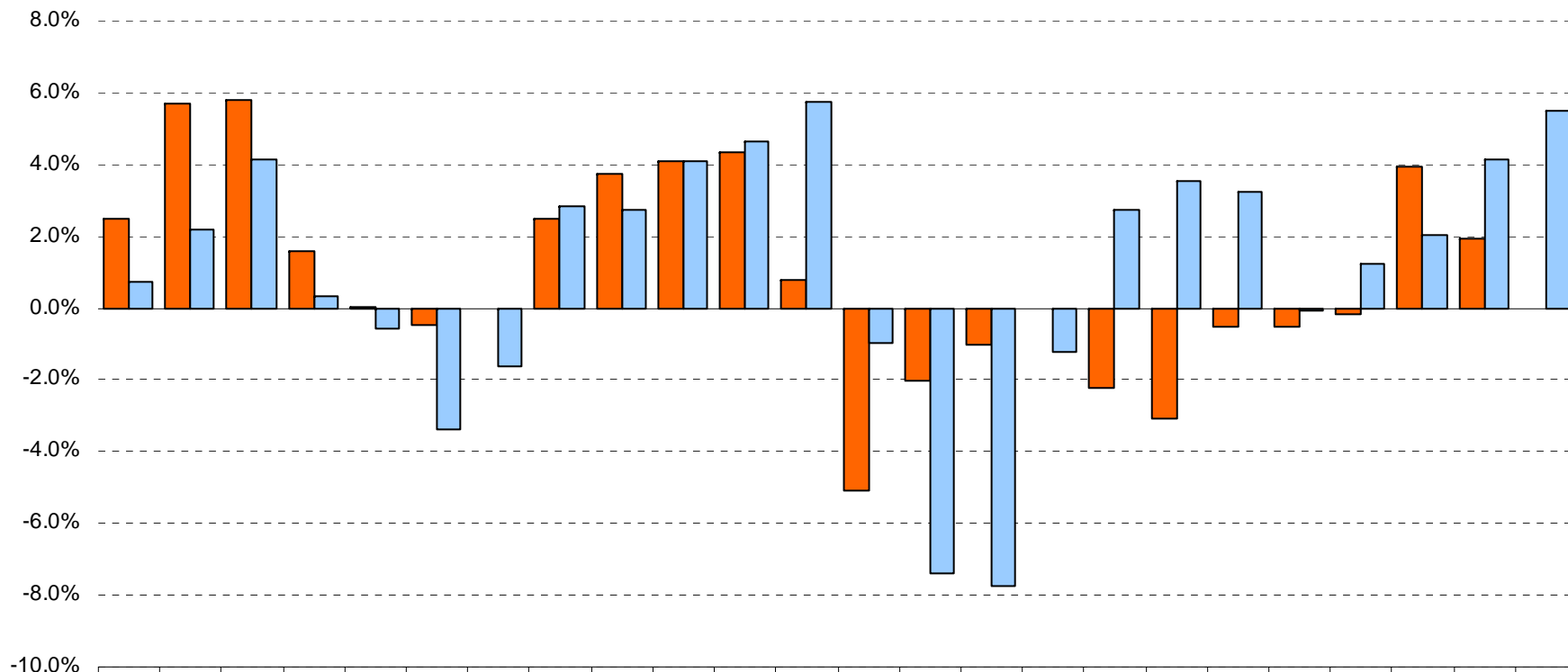


Questi valori sono riferiti al IV trimestre 2011 per l'utente di tipo domestico, che non ha ancora scelto di cambiare fornitore; dal gennaio 2003 in Italia è infatti scattata la completa liberalizzazione per la domanda di gas.

**Andamento del prezzo del petrolio e dei prezzi dell'energia elettrica e
del gas per un consumatore domestico tipo**

Numeri indici: gen 2007 = 100

**Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*)
per un consumatore domestico tipo(**)**



	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
	2006	2006	2006	2006	2007	2007	2007	2007	2008	2008	2008	2008	2009	2009	2009	2009	2010	2010	2010	2010	2011	2011	2011	2011
■ Energia elettrica	2.5%	5.7%	5.8%	1.6%	0.0%	-0.4%	0.0%	2.5%	3.8%	4.1%	4.3%	0.8%	-5.1%	-2.0%	-1.0%	0.0%	-2.2%	-3.1%	-0.5%	-0.5%	-0.2%	3.9%	1.9%	0.0%
■ Gas naturale	0.7%	2.2%	4.1%	0.3%	-0.6%	-3.4%	-1.6%	2.8%	2.7%	4.1%	4.7%	5.8%	-1.0%	-7.4%	-7.7%	-1.2%	2.8%	3.6%	3.2%	-0.1%	1.2%	2.0%	4.2%	5.5%

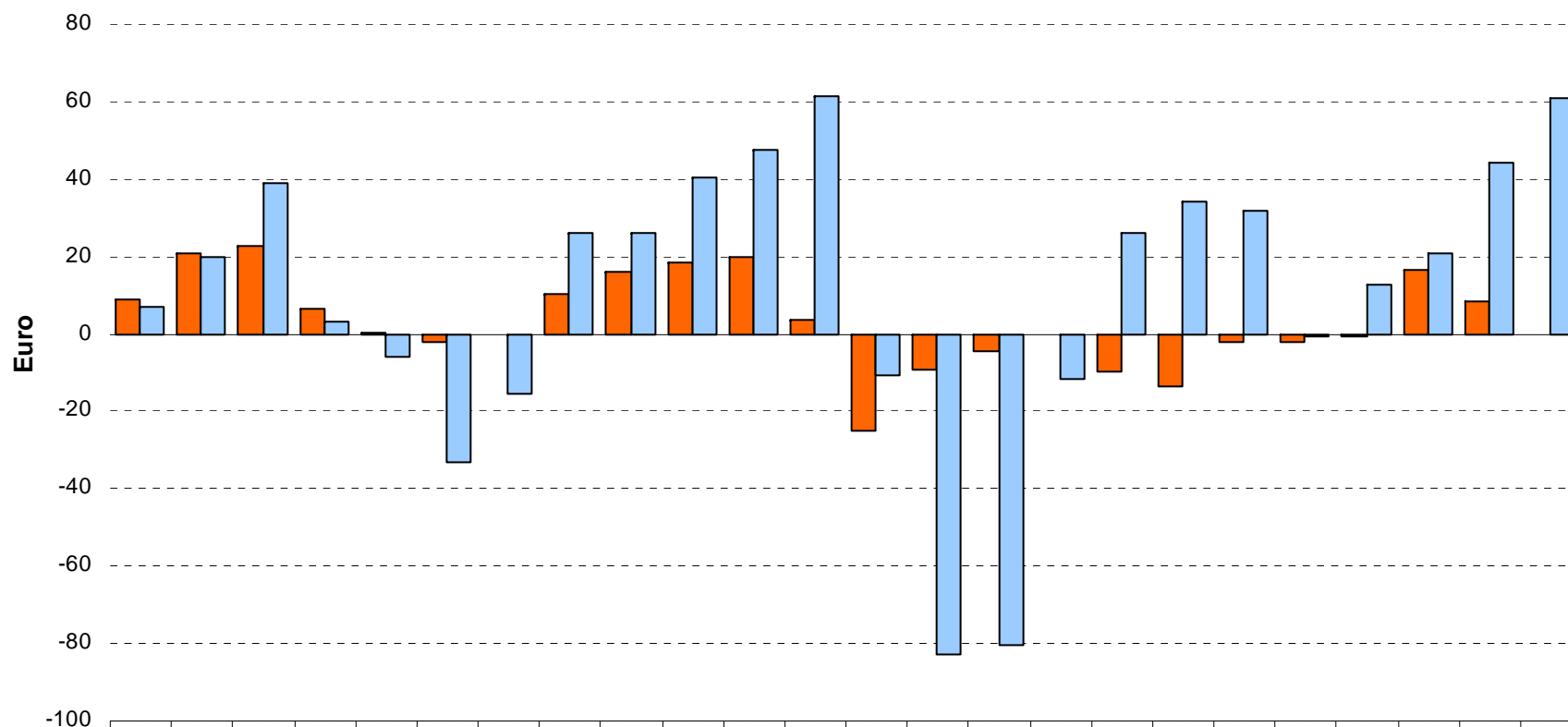
(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)

Variazioni trimestrali della spesa annua per un consumatore domestico tipo(*)



	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2011	II 2011	III 2011	IV 2011
■ Energia elettrica	9	21	23	7	0	-2	0	10	16	18	20	4	-25	-9	-5	0	-10	-13	-2	-2	-1	17	8	0
■ Gas naturale	7	20	39	3	-6	-33	-15	26	26	40	48	62	-11	-83	-80	-12	26	34	32	-1	13	21	44	61

(*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)